

Mesto addio dei bianconeri alla finalissima della Coppa delle coppe

La Juventus s'arrocca in difesa e l'Arsenal la castiga: 1-0

Gli inglesi sono riusciti a passare a due minuti dal termine - Si è fatta particolarmente sentire l'assenza di Tardelli

JUVENTUS: Zoff, Cuccureddu, Cabrini, Furino, Gentile, Scirea, Casulo, Prandelli (al 20' s.t. Marocchino), Bettega, Tavola, Fanna.

Dalla nostra redazione TORINO - A due minuti dalla fine la Juventus ha perso la semifinale e la possibilità di giocarsi a Bruxelles (il 14 maggio) la Coppa delle Coppe. La lezione di Londra della partita di andata non è bastata anche sul terreno di Highbury, l'Arsenal aveva conseguito il pareggio a cinque minuti dalla fine e così nel terzo tempo, l'inglese Neil ha vinto giocando allo spasimo sino alla fine, quando ormai più nessuno avrebbe scommesso un penny sul loro conto. Trapattoni, dovendo fare a meno di Tardelli (squalificato) ha forse puntato tutto sullo 0-0 che avrebbe permesso l'ingresso in finale, e ora non gli rimane che piangere sul latte versato, su quell'unica occasione-gol sprecata da Tavola, sull'assenza di uomini-gol che Trapattoni non poteva inventare ieri sera a bella posta.

dra nella partita di andata. La vigilia è servita per l'armistizio tra i due, e sul campo la partita ha potuto scendere sul binario della correttezza, se si eccettuano alcuni falli, tra cui uno di Furino su Brady «affidato alle sue cure». Il tacchino rimarrà all'asciutto per molto tempo: qualche tentativo da lontano (ci ha provato anche Brady), un paio di interventi dei portieri, ma nel complesso niente. Lo stadio stracolmo (66.388 spettatori paganti), per un incasso record di 428.185.500 lire ha sostenuto la Juventus con quanto fiato aveva in gola, ma la posizione assunta dai «cannoni» dell'Arsenal, una squadra non eccessivamente «allungata» e non disposta a farsi schiacciare però, ha forse determinato uno stato di paura nelle file bianconere. L'assenza di una vera «punta» ha fatto il resto. L'onnipresenza di Furino, che ha raccolto più applausi dalla platea, stava a significare che la Juventus doveva affidarsi più alla generosità che alla classe. E' vero che alla Juventus sarebbe bastato lo 0-0, ma poteva essere questa la tattica della squadra di Trapattoni? Quando sono finiti i primi 45', questa è stata la domanda che più ha tenuto avvinata la tribuna romana. Poteva recedere ancora, fino alla fine senza rischiare un gol e

pol essere irrimediabilmente battuti? Per come si sono messe le cose, si è avvertita più l'assenza di Tardelli che non quella di Brio, anche se Gentile, nei duelli aerei con Stapleton denunciava tutti i centimetri che gli mancavano per essere alla pari con Brio. Solo nel finale si avvertirà l'assenza del difensore. Poche volte l'Arsenal nel primo tempo si è affacciato

Giavellotto: mondiale di Parigi con m. 96,72

BUDAPEST - L'ungherese Ferenc Paragi ha stabilito il nuovo primato mondiale del giavellotto maschile scagliando l'attrezzo a 96,72 metri. Paragi ha migliorato di 2,14 metri il precedente record stabilito dall'ungherese Miklos Nemeth.

dalla tre quarti inglese. Bettega, prima tempismo eccezionale, riesce ad anticipare il gigante biondo che lo marca da vicino quando lui si trova in area, e devia di testa in porta: bella parata, pronta di Jennings, ed è il primo, vero tiro in porta dopo oltre 20' di gioco. Sarà colpa della posta in gioco, ma le emozioni non si può dire che siano state tante fino a quel momento. Al 27' Price cerca la porta in contropiede, ma il tiro è troppo debole, e siamo quasi arrivati alla mezz'ora con nulla di fatto, e la Juventus, che tenta di guadagnarsi per la prima volta l'ingresso in una condotta che ci pare eccessivamente spargina. Bettega, dopo l'ingresso di Marocchino ha fatto altri due passi indietro, e si è ulteriormente alleggerito il peso dell'attacco bianconero. Al 31' Per poco non va a segno proprio Tavola al 35': giunge in spaccata su un rasoterra di base del montante. Sarà l'ultima occasione per la Juventus per guadagnarsi l'ingresso in finale.

colle meta campo avversaria, ma quando ci è riuscito, l'ha fatto con autorità e con più uomini, investendo l'area bianconera. Abbiamo pensato che nel secondo tempo la fatica avrebbe potuto fare la sua apparizione, e che tutte le semifinali della Coppa d'Inghilterra col l'Arsenal è stato costretto da Liverpool mordere le gambe degli inglesi. Al 3' della ripresa il gigante Young è a terra nella sua area: Talbot fa segno all'arbitro che è stato Cabrini con una gomita. Chiamato in causa, Cabrini nega. Gli inglesi hanno deciso di vincere, e lo dimostrano ampiamente aprendosi a ventata avversaria; e la Juventus comincia a subire l'iniziativa che si alleggerisce soltanto a tratti con alcune puntate di Fanna e Casulo. Affiora qualche fallo, e intanto sul tabellone elettronico trascorrono i minuti che separano il giavellotto dal fischio finale. Al 16' Young prende per il collo Casulo e rimedia un'ammorazione (sarà la prima e unica della serata). Al 19' una stangata di Frandelli cozzie in pieno la schiena di Rix. Al 20' contropiede Prandelli-Bettega, ma il tiro di quest'ultimo è deviato ancora in corner. Al 22' Prandelli (pare «stritato») lascia il posto a Marocchino. Al 23' puntazione di Cabrini

Chiodi smentisce di essere coinvolto nel calcio-scandalo

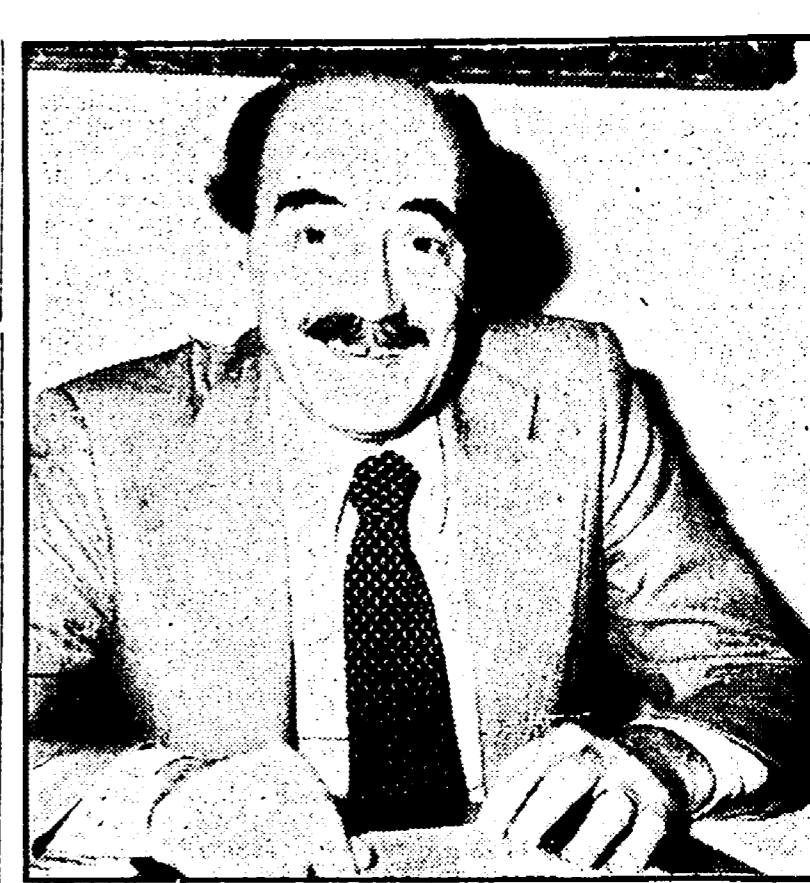
Contrasti Trinca-Cruciani Oggi i rinvii a giudizio

De Biase annuncerà i deferiti alla «Disciplinare» alle 18 a Coverciano Anche i magistrati ordinari ufficializzeranno oggi le loro conclusioni?

Quando il ciclismo è fatto dai fantasmi

Un computer sta facendo disputare il Giro d'Italia ai fantasmi: fantasmi ciclisticamente parlando, naturalmente, perché se alcuni dei protagonisti evocati sono scomparsi da tempo, altri godono ottima salute. Per intenderci, è un Giro in cui si affrontano Bartali e Coppi, Binda e Girardengo, Anquetil e Merckx, Geminati e Bobet. Di tutti sono state imposte le caratteristiche nel cervello elettronico il quale poi dice come si sarebbero comportati, se l'angiarie non li escludesse, nelle tappe del giro che sta per cominciare. La cosa appare un poco tatra: sembra pensata da quei che si siedono attorno a un tavolo ci appoggiano le mani sopra e lo fanno ballare evocando lo spirito del nonno buonanima. E leggere, come leggiamo i testi, non è il resoconto della tappa, che Coppi aveva avuto una crisi, ma Girardengo si stava battendo bene in solita, era sgradevole. Perché il computer è onesto, il cervello elettronico non ha - di per sé stesso - né simpatie né antipatie: ma quelli dei quali descrive le prestazioni non sono Coppi o Bobet, ma l'immagine di Coppi e Bobet che gli hanno fornito i dati, i quali hanno preparato le schede. Il computer non sa, insomma, se quel giorno, in quelle circostanze, Coppi e Bobet, come leggiamo i testi, in disordine, Girardengo i crampi e Anquetil l'entusiasmo perché aveva parlato come le mule.

ROMA - Per i «rinvii a giudizio», da parte della magistratura ordinaria, del personaggio coinvolto nello scandalo delle scommesse clandestine c'è stato un nuovo slittamento. Ieri alla scadenza del tempo utile per la sua trasmissione al presidente del tribunale l'intero fascicolo si trovava ancora nell'ufficio del sostituto procuratore Ciro Monsurro. Al momento che nessuno dei relativi capi d'accusa. Probabilmente l'ufficializzazione dei rinvii si avrà oggi. Voci solitamente bene informate dicono che il fascicolo sarà consegnato al presidente del tribunale verso le 13.30. Ma a questo punto, visti i continui slittamenti e il meglio andati del caso, del resto la magistratura ordinaria non è più spinta dalla necessità di fare in fretta, dal momento che nessuno dei personaggi implicati nella vicenda è in stato di detenzione.



L'avv. FRANCESCO D'ALESSIO, presidente della Commissione Disciplinare

Comunque non è da escludere che il nuovo ritardo sia legato all'intenzione dei magistrati di camminare a braccetto, almeno per quanto riguarda l'ufficializzazione delle conclusioni. In questo caso il ritardo, affermando di non conoscerlo nemmeno. «Non so assolutamente nulla di questa vicenda», ha ribadito ieri l'attaccante nerazzurro, affermando di non essere al termine dell'allenamento - anzi lasciati dire che è pazzo. Quello che viene spontaneo domandarsi è perché Cruciani, se Chiodi effettivamente fosse inchiodato nello scandalo, s'è deciso soltanto ad addiritto fare il suo nome. Addirittura in una intervista concessa ad un giornale sportivo del nord, Cruciani scagionerebbe Morini, sostituendolo con il suo compagno di squadra. Insomma la vicenda, che fino a pochi giorni fa appariva abbastanza chiara, con il passare dei giorni sembra farsi sempre più intricata. Anche perché ora i due accusatori stanno facendo a gara a smentirsi fra di loro. Ieri Alvares Trinca, nei corridoi del tribunale, dove s'è presentato per querelare un giornale che aveva dato la notizia di un'impuntazione a suo carico per emissione di assegni a vuoto, notizia che si è rivelata infondata (a Cruciani, invece, è stata contestata l'emissione di assegni per conto di Morini). «Non capisco perché querelare il mio giornale», ha detto l'oste - ha tirato in ballo Chiodi. Lui

nedi a Milano ad un interrogatorio, ha decisamente smentito le accuse mossegli dal fruttarolo, affermando di non conoscerlo nemmeno. «Non so assolutamente nulla di questa vicenda», ha ribadito ieri l'attaccante nerazzurro, affermando di non essere al termine dell'allenamento - anzi lasciati dire che è pazzo. Quello che viene spontaneo domandarsi è perché Cruciani, se Chiodi effettivamente fosse inchiodato nello scandalo, s'è deciso soltanto ad addiritto fare il suo nome. Addirittura in una intervista concessa ad un giornale sportivo del nord, Cruciani scagionerebbe Morini, sostituendolo con il suo compagno di squadra. Insomma la vicenda, che fino a pochi giorni fa appariva abbastanza chiara, con il passare dei giorni sembra farsi sempre più intricata. Anche perché ora i due accusatori stanno facendo a gara a smentirsi fra di loro. Ieri Alvares Trinca, nei corridoi del tribunale, dove s'è presentato per querelare un giornale che aveva dato la notizia di un'impuntazione a suo carico per emissione di assegni a vuoto, notizia che si è rivelata infondata (a Cruciani, invece, è stata contestata l'emissione di assegni per conto di Morini). «Non capisco perché querelare il mio giornale», ha detto l'oste - ha tirato in ballo Chiodi. Lui

Pugno di ferro del giudice sportivo sulla A e la B

Ben 21 squalificati!

A Braglia e Spinozzi tre giornate, a Di Somma due - Tra gli altri «appiedati» per un turno Galbiati, Guidetti, Vinazzani, Tassotti e Orazi - Sei milioni di multa all'Avellino

MILANO - Raffica record di squalifiche (ben ventuno) del giudice sportivo che ieri ha esaminate i rapporti delle partite di serie A del 13 aprile (eccetto Roma-Juventus, già esaminata sette giorni or sono) e quelle di B della scorsa domenica. Ben dodici i giocatori appiedati in serie A, per tre domeniche Braglia (Catanzaro) e Spinozzi (Bologna). Per due turni Di Somma dell'Avellino; per una Galbiati (Fiorentina), Guidetti (Napoli), Vinazzani (Napoli), Pellegrini (Pescara), Tassotti (Lazio), Valente (Avellino) Maio (Catanzaro) e Orazi (Catanzaro).

Ascoli, conclusasi due a due e nel corso della quale un guardalinea, collaboratore dell'arbitro Ciulli, venne colpito alla testa da un oggetto (for-

se una moneta, forse un tuorciolo), il giudice sportivo ha inflitto alla società irpina una multa di sei milioni con diffida.

In serie B il campo del Monza è stato squalificato per una giornata ancora. Così la squadra brianzola, che già doveva scontare un turno dopo gli incidenti di Monza-Como, presenta a due punte da zero. Dopo uno spettacolo mediocre siamo scesi al meglio.

Table with 2 columns: Competition Name and Score. Coppa dei Campioni: Ajax-Nottingham 5-1. Coppa delle Coppe: Valencia-Nantes 4-0.

URUGUAY '80 advertisement featuring a soccer ball mascot and text about the World Cup.

La Ternana sconfitta (2-0) nella partita di ritorno delle semifinali di Coppa Italia Doppietta di Pruzzo: Roma in finale advertisement.

OLTRE L'ESTATE, DENTRO LA SARDEGNA advertisement for a holiday resort.

roller advertisement for caravans, featuring a large image of a caravan and descriptive text.